

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2523 del 24/05/2019
Oggetto	L.R. N. 7/2004. VEZZALI MARIO. CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON UN TOMBAMENTO PARZIALE DEL CAVO PRADA MONTANARA NEL COMUNE DI VIGNOLA (MO) AD USO PASSO CARRAIO. PROC. MO18T0032.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2596 del 24/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventiquattro MAGGIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. N. 7/2004. VEZZALI MARIO. CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON UN TOMBAMENTO PARZIALE DEL CAVO PRADA MONTANARA NEL COMUNE DI VIGNOLA (MO) AD USO PASSO CARRAIO. PROC. MO18T0032.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Dato atto che in data 20/11/2018, con nota assunta al protocollo di questo Servizio n. PGMO/2018/24124, Vezzali Mario, C.F. VZZMRA64C24I903T, ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale con un tombamento parziale del Cavo Prada Montanara, avente luce di m 10, in area identificata catastalmente al foglio 2 fronte mappale 409 del comune di Vignola (MO), ad uso passo carraio;

Preso atto dalla relazione tecnica allegata alla suddetta istanza che il tombamento in oggetto è stato realizzato nell'anno 2004, e che, pertanto, fino alla data della domanda di concessione il Richiedente ha occupato l'area demaniale senza il possesso del titolo concessorio;

Acquisito in data 30/01/2019, con protocollo n. PG/2019/16034, il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria e contenente le prescrizioni e le condizioni a cui il Concessionario si deve attenere per tutta la durata della concessione;

Considerato che la richiesta è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione del bacino, come si evince dal suddetto nulla osta idraulico;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione dell'area demaniale in oggetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 390 del 12/12/2018, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Dato atto che in data 26/02/2019, con nota protocollo n. PG/2019/31149, questo Servizio ha richiesto in pagamento al Richiedente l'importo di € 2.857,98, relativi alle seguenti somme, comprensive degli interessi maturati:

- € 2.744,21 per gli indennizzi risarcitori per l'occupazione senza titolo dell'area demaniale dall'anno 2004 al mese di luglio 2018, ai sensi della L.R. n. 24/2009;
- € 101,13 per gli indennizzi risarcitori dal mese di agosto 2018 fino al 20/11/2018, data in cui è stata richiesta la concessione in oggetto, in applicazione della L.R. 11 del 27/07/2018;
- € 12,64 per il canone per l'anno 2018, pari a un dodicesimo dell'importo totale del canone annuo di € 151,35, come prescritto dall'art. 8 comma 1 della L.R. n. 2/2015;

Preso atto che il Richiedente in data 04/04/2019, con nota assunta al protocollo n. PG/2019/54512, ha presentato la richiesta di prescrizione quinquennale delle somme dovute, ai sensi dell'art. 2947, comma 1 del c.c.;

Dato atto, quindi, che questo Servizio con nota protocollo n. PG/2019/54993 del 05/04/2019, tenendo in considerazione l'ultimo quinquennio, ha richiesto a titolo di indennizzi risarcitori per l'occupazione senza titolo

concessorio del bene demaniale e per il pagamento del canone dell'anno 2018, la somma complessiva di € 566,60;

Verificato che Vezzali Mario ha versato, tramite bonifico bancario intestato alla Regione Emilia Romagna, i seguenti importi:

- in data 20/11/2018 € 250,00 a titolo di deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione;
- in data 12/04/2019 € 566,60 per le sopracitate somme arretrate e € 153,47 per il canone dell'anno 2019;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

- a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a Vezzali Mario, C.F. VZZMRA64C24I903T, la concessione per l'occupazione di area demaniale con un tombamento parziale del Cavo Prada Montanara, avente luce di m 10, in area identificata catastalmente al foglio 2 fronte mappale 409 del comune di Vignola (MO), ad uso passo carraio, proc. MO18T0032;
- b) di approvare il disciplinare, firmato dal Concessionario in data 23/05/2019 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;
- c) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del suddetto disciplinare e del nulla osta idraulico, rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena in data 30/01/2019, protocollo n. PG/2019/16034, allegato al presente atto;
- d) di stabilire che la concessione è assentita fino al 31/12/2030, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

e) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

f) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

g) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO18T0032

Concessionario: Vezzali Mario, C.F. VZZMRA64C24I903T

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Concessione per l'occupazione di area demaniale con un tombamento parziale del Cavo Prada Montanara, avente luce di m 10, in area identificata catastalmente al foglio 2 fronte mappale 409 del comune di Vignola (MO), ad uso passo carraio.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità a decorrere dalla data di adozione del presente atto fino al **31/12/2030**.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 L'importo dovuto per le annualità pregresse è di **€ 2.857,98**, relativi alle seguenti somme, comprensive degli interessi maturati al 25/02/2019:

- € 2.744,21 per gli indennizzi risarcitori per l'occupazione senza titolo dell'area demaniale dall'anno 2004 al mese di luglio 2018, ai sensi della L.R. n. 24/2009;

- € 101,13 per gli indennizzi risarcitori dal mese di agosto 2018 fino al 20/11/2018, data in cui è stata richiesta la concessione in oggetto, in applicazione della L.R. 11 del 27/07/2018;

- il canone per l'anno 2018 di € 12,64, pari a un dodicesimo dell'importo totale del canone annuo di € 151,35, come prescritto dall'art. 8 comma 1 della L.R. n. 2/2015.

3.2 L'importo del canone per l'anno 2019 è di **€ 153,47**.

3.3 Il Concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.4 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3.5 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a **€ 250,00**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

3.6 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario.

3.7 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate dal nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza in data 30/01/2019 ed assunto agli atti con protocollo n. PG/2019/16034.

4.3 Sono a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon re-

Pagina 1 di 2



gime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il subingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

6.4 Al termine della concessione o in caso di rinuncia, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia competente. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Data 23/05/19

Sottoscritto per accettazione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.